



bollettino n.1
a uso interno di
Ass.ne Pro Loco
Marano V.IIIa

LA FINESTRA

impara la tua direzione
da chi non ti somiglia!!!

Marco Paolini e I Mercanti di Liquore - SONG n.32

Questo numero è dedicato al tema "ambiente", inteso in senso naturale e sociale. Non viviamo in un contesto incontaminato ma in un territorio dove la natura viene plasmata dall'uomo, con conseguenze costruttive o distruttive. Risulta allora inevitabile parlare di "ambiente" mettendo sempre in relazione questi due soggetti, le loro espressioni e le loro azioni: la storia, l'architettura e il lavoro con i fenomeni atmosferici, la flora e la fauna, le stagioni con le parole, i volti, gli sguardi, i pensieri e i progetti, il passato con il futuro, la ciclicità naturale con il progresso umano.

Dario Degani

Qualche sera fa ho assistito ad uno spettacolo teatral musicale di Marco Paolini e I Mercanti di Liquore (gruppo di suonatori e cantautori il cui stile ricorda De André) e ascoltando una loro canzone ho ripensato alle foto scattate ai due gruppi di animazione dei ragazzi del nostro comune, quello di Marano e quello di Valgatara.

Per una sera si erano riuniti in uno stesso luogo, e, affacciatisi, anzi messisi davanti ad un'unica finestra, si misero a guardare il loro paese, carichi di esperienze diverse e di variegati modi di interpretare la realtà...

... Per una rappresentazione - una foto di gruppo programmata e influenzata dalle "direzitive" di un obiettivo fotografico - si sono incontrati e mi auguro che ripetano l'esperienza, perché il confronto, il dialogo e pure lo "scontro" tra idee differenti e perfino antitetiche creano nuove traiettorie di pensiero, nuovi quesiti e forse nuove risposte, come cantano appunto I Mercanti di Liquore.

Annalisa Lonardi



La Finestra... sulla finestra

In questo numero in primo piano i due gruppi di animazione giovanile del nostro comune, quello di Marano e quello di Valgatarà...
... Scopriamo quello che hanno da dire sui nostri paesi, affacciati ad un'ipotetica finestra!

Valentina Bussola

Giovani e territorio

Pensando al rapporto giovani-territorio dobbiamo considerare diversi luoghi di incontro e aggregazione che la realtà del nostro paese ci offre.

Risulta molto apprezzato il campetto polivalente situato in località Borago dove ogni giorno molti ragazzi si ritrovano per giocare a calcio e trascorrere qualche ora di svago in compagnia. Infatti è diventata ormai un'abitudine recarsi al "campetto" sicuri di trovare qualche amico.

Un'altra area molto utilizzata dai giovani (e non solo!) è la **zona sportiva**, che mette a disposizione, oltre ai campi da calcio e da tamburello, due campi da tennis, sfruttati soprattutto nel periodo estivo e dove i più appassionati ed esperti possono cimentarsi in veri e propri tornei.

Nella stessa zona è presente anche un **parco giochi**, luogo di incontro ideale per mamme e bambini nel pomeriggio, per giovani adolescenti la sera.

Oltre agli spazi aperti, il comune mette a disposizione una **sala civica** e una **sala polifunzionale**, due luoghi molto frequentati durante il periodo



I ragazzi dei gruppi di Marano e Valgatarà in finestra al Macondo
foto Annalisa Lonardi

invernale, in occasione delle varie attività organizzate in collaborazione con la pro loco (rassegna montagna cinema, cineforum, conferenze, feste...).

Possiamo quindi affermare che il nostro paese è ricco di ambienti e spazi a disposizione dei giovani e dell'intera comunità, sta a noi saperli sfruttare al meglio.

Giovani e interscambio culturale

Giulia Lonardi e ragazzi del Macondo

Il progetto Agorà inizia nel marzo 2004. È finanziato dal Comune di Marano e dal progetto Diapason (L. 309).

Prevede la presenza di due animatori sul territorio del comune di Marano.

Le finalità del progetto vogliono promuovere la partecipazione degli adolescenti e dei gruppi informali, favorire l'emersione dei bisogni e realizzare iniziative di socializzazione e aggregazione nel tempo libero. Inoltre il progetto ha permesso l'apertura del centro giovani **Macondo**: uno spazio fisico e virtuale che non si esaurisce nella presenza di un luogo de-limitato, ma che facilita l'interscambio dei bisogni, delle idee e delle iniziative dei giovani con le altre realtà territoriali. Dopo alcuni mesi passati sulle "strade" per conoscere i giovani del comune è emersa da parte di

alcuni di loro l'idea di organizzare una festa di piazza a Marano, che si è concretizzata nella due giorni "Agoràga sound". Dopo questa prima ma intensa esperienza avvenuta nel settembre 2004 si è deciso di aprire il centro giovani "Macondo". In nove mesi di attività, il "Macondo" ha coinvolto circa 40 ragazzi/e (età 13 - 20 anni). Il centro viene aperto il lunedì pomeriggio e il giovedì sera dando spazio a varie iniziative come visione di film a tema, dibattiti, organizzazione di feste e concerti, di tornei di calcio a

sioni sui rapporti relazionali e sociali con la comunità. Alcuni ritengono che vi siano poche opportunità e momenti di incontro che facilitino l'aggregazione tra coetanei perché "si fanno sempre le stesse cose". Infatti molti di loro si spostano nei paesi limitrofi o in città alla ricerca di nuove possibilità di svago. Altri pensano che nel paese non ci sia grande interesse per temi di discussione socio-politica che riguarda i giovani come la



5 e pallavolo (in palestra), di ping-pong, calcio balilla, play station e altro, di corsi di musica ed arte. L'esperienza ha permesso di concretizzare varie idee, ha favorito la socializzazione con altri giovani, sviluppando nuove amicizie e ha reso i giovani protagonisti nelle iniziative da loro pensate.

Si è giunti inoltre ad una buona collaborazione tra i centri di aggregazione giovanile di Marano e Fumane attraverso una serie di iniziative, ultima delle quali un'uscita in tenda di due giorni che ha favorito la reciproca conoscenza e partecipazione tra i giovani dei due comuni e non solo. È risultata importante l'esperienza di interscambio che si spera non si limiti a poche occasioni, ma ad un rapporto collaborativo che coinvolga anche altre realtà del territorio che vivono l'aggregazione giovanile.

Dai giovani conosciuti in questi mesi sono emerse alcune rifles-

scuola, il volontariato, la droga e l'alcool. Altri ancora stanno cercando una sala prove dove poter suonare con il gruppo musicale.

Tuttavia sono emersi anche molti aspetti positivi. Molti giovani sono impegnati in diverse attività sportive praticate anche sul territorio. Altri, attraverso le attività del Macondo hanno potuto sperimentare nuove iniziative che ora svolgono in modo strutturato (pallavolo, progetto Altrisounds, percussioni...). Inoltre l'incontro tra diverse compagnie all'interno di uno spazio comune ha sviluppato un insieme di conoscenze e interessi che nella discussione collettiva ha permesso un confronto costruttivo nonostante le diverse posizioni di partenza.

Bollettino a uso interno di
Pro Loco Marano Valpolicella
P. IVA 03118630239

sede legale e sede operativa
Villa Luigia, via Monti Lessini, 9
San Rocco di Marano V.IIa
tel. 045 68 00 493
prolocomarano@libero.it

coordinamento editoriale
Dario Degani

hanno scritto in questo numero
Avv. Pietro Clementi, Andrea Lonardi, Annalisa Lonardi, Carlo Aldrighetti, Dario Degani, Gigi Poli, Giulia Lonardi e ragazzi del Macondo, Giovanni Viviani, Stefania zardini, Valentina Bussola

le foto in questo numero
Angelo Fasoli, Annalisa Lonardi, Dario Degani, Giovanni Viviani, Mario Lonardi e Sergio Lonardi

illustrazione di copertina
Gloria - tortadimela@libero.it

graphicdesign annaFuKsialab
di Lonardi Annalisa

PER SCRIVERE INVIARE A
Villa Luigia, via Monti Lessini, 9
San Rocco di Marano V.IIa
tel. 045 68 00 493
prolocomarano@libero.it



La Pro Loco alla finestra



"I Musici di San Giorgio" alla "Quattro passi... di gusto" ediz. 2005 foto Angelo Fasoli

la passione dello stare assieme

Gigi Poli

parlando in dialetto, cantando e bevendo un buon bicchiere di vino su un prato della nostra valle

Oggi sempre più spesso si parla e si discute dell'ambiente dove l'uomo vive e lavora e si cercano soluzioni adeguate per la salvaguardia della natura e il rispetto delle cose che il creato ci ha donato.

Naturalmente le cose da tutelare nell'ambiente dove l'uomo vive sono molteplici ma non dimentichiamo che al primo posto dobbiamo preservare l'uomo e la donna intesi come una stessa entità. Nel proporre determinate iniziative la Pro Loco vuole sottolineare questo aspetto di rilevante importanza e ribadire che cultura vuol dire anche riscoprire cose e persone che hanno rimodellato (i contadini) o gestito (gli amministratori) un territorio, per realizzare quello che ogni essere umano desidera: vivere bene in un determinato luogo, in armonia con la natura circostante. Ci siamo ritrovati nel bel mezzo della "Quattro Passi... di

gusto", svoltasi in aprile, in uno dei posti più belli della Valle di Marano; mi riferisco al prato che circonda la chiesetta di Pozzo a Valgatarà. Direte voi, cosa c'è di strano? A volte il "possedere" cose tanto straordinarie ci fa perdere il gusto di fruire ciò che abbiamo e la gioia di goderne nuovamente ogni tanto diventa soavemente piacevole. Il bello constava nei brani musicali cantati in dialetto e suonati dai "Musici di San Giorgio Inganapoltron" e nella partecipazione di tanta gente, seduta sul prato verde di erba fresca accanto alla chiesetta, con in mano un bicchiere di buon Recioto della Valpolicella e in bocca una gustosa brassadela.

In poche righe vorrei farvi notare quante parole sulla nostra cultura sono state scritte e che avrebbero bisogno di essere riscoperte e rivalutate. La musica, tutta la musica, sancisce la più alta espressione d'arte insita nell'uomo. Il brano di

Arturo Zardini "La Cavra de Bertonzel", eseguita più volte in quella occasione, richiama la sana usanza di cantare sull'uscio di casa con gli amici canzoni burlesche e ridanciane tipiche del paese, per deridere tal personaggio o tal'altro amico. Da molti anni, inoltre, nella chiesa di Pozzo si svolgono in settembre i "Quartetti d'Archi", concerti di musica classica, e nella Chiesa di Santa Maria Valverde in maggio i "Cori polifonici di musica sacra", melodie vocali di altissima suggestione. Si tratta di iniziative volute e sostenute con determinazione dal Comune e dalla Pro Loco, solitamente poco frequentate dai valligiani ma, al contrario, apprezzate dai cosiddetti "vicini". Varrebbe la pena pensarci e approfittare di queste occasioni, uscendo di casa il giovedì e il sabato sera.

La chiesetta di Pozzo richiama alla memoria la vita dei primi cristiani in valle e, per chi crede, i cari valori del Cristianesimo. Oggi questi valori si sono affievoliti ma sono pronti a riemergere appena stimolati, perché la nostra gente crede ancora nella solidarietà, nel reciproco aiuto e nella sincera fratellanza.

Spendo una parola anche per il dialetto. Alcune parole dialettali esprimono con sorprendente chiarezza concetti e luoghi comuni che la lingua italiana non restituisce con la stessa efficacia. Sarebbe quindi doveroso tramandare il dialetto ai nostri figli.

Un'ultima riflessione la rivolgo al vino Recioto e alla buona brassadela: sono solito ricordare che a tavola non si invecchia mai, ne sono fermamente convinto, e che stare tra amici in dolce convivio rafforza i legami d'amore e aiuta nel progettare nuove future iniziative. Un buon bicchiere di vino ci rende poi più sinceri e veri e la sincerità libera l'uomo da tanti ostacoli che oggi spesso lo soffocano.

Spero che in queste piccole riflessioni troveremo un proposito per riappropriarci dei nostri borghi e delle sue case, dei luoghi e dei paesaggi, delle parole, dei suoni, dei profumi e dei personaggi della nostra bella valle di Marano.

Un abbraccio Gigi Poli.

Tutela del territorio

e qualità della vita



Camporal
santo
foto Dario
Degani

nel riquadro
Upupa
foto Sergio
Lonardi

**Avv. Pietro
Clementi**

amministrazione alla finestra

questo caso accade che si creano dei quartieri dormitorio nei quali i cittadini neppure si conoscono, e nei quali la qualità della vita è scadente. Ben diversa e migliore è la qualità della vita quando, come nei paesi di un tempo, la conoscenza di tutti gli abitanti fra loro era un elemento di coesione. È importante favorire la creazione di una serie di servizi, quali scuole, ospedali, servizi sociali, case di riposo, sale civiche, ma appare importante favorire le associazioni, i comitati e le occasioni di incontro. Non si può pensare all'ambiente senza preoccuparsi dell'uomo; l'ambiente va rispettato e salvaguardato perché in esso l'uomo vive. A volte ci si chiede se sono le amministrazioni che devono tutelare l'ambiente o sono i cittadini che devono essere sensibili e chiedere alle amministrazioni la tutela. La risposta è che deve crearsi una sensibilità comune e contemporanea delle istituzioni e dei cittadini.

Le amministrazioni devono saper resistere all'insistenza di pochi interessati, e i cittadini devono far capire alle amministrazioni quali sono le loro esigenze di tutela dell'ambiente. Si creerà quindi un rapporto di collaborazione virtuosa.

Un'ultima osservazione: spetta all'amministratore e al politico pensare, impostare e decidere il futuro dei propri Comuni (o Province), lasciando poi ai funzionari i rapporti con i cittadini sui singoli problemi; a volte appare il desiderio (peraltro legittimo) di soddisfare i cittadini sulle singole richieste, ma in tale modo gli amministratori spesso perdono tempo per queste attività e non si soffermano a meditare sulle scelte importanti per il Comune, sulle finalità da perseguire, sulle iniziative da avviare, ecc.

Il bene comune e la vita facile derivano da scelte generali positive; a questo devono pensare gli amministratori e poi, alla fine saranno apprezzati seriamente.

Sembra agli amministratori dei Comuni e degli Enti Locali che l'esecuzione di opere pubbliche sia una delle finalità principali da perseguire per dimostrare la propria efficienza e per ottenere il consenso dei cittadini. Questo è in parte vero, ma costituisce anche una illusione e una tentazione.

Infatti le finalità che deve porsi un amministratore non sono solo quelle di realizzare opere (strade, piazze, acquedotti, ecc.) e di fornire servizi, ma soprattutto quelle di ricercare tutte le azioni che possano portare ad una migliore qualità della vita.

Cosa si intende con tale termine? Una vita che non trovi troppi ostacoli, che sia facilitata nei rapporti con l'amministrazione, ma che scorra e si manifesti all'interno di un ambiente confortevole, sia fisico che umano. Vanno quindi favoriti i rapporti con l'ambiente naturale esterno e i rapporti fra i cittadini;

questi sono elementi importanti nell'impostazione di una Amministrazione che abbia come finalità quella di facilitare la vita dei propri cittadini. Quindi occorrono un particolare rispetto della natura, delle vecchie costruzioni, delle ville, dell'ambiente in genere, e devono essere formulate anche proposte e iniziative per favorire i rapporti fra i cittadini. Ad esempio deve essere sollecitato nei cittadini l'orgoglio di far parte di un paese bello, apprezzato, curato, nel quale si vive bene, e questo è un dato che favorisce un giudizio positivo sulla vita complessiva di un paese.

È importante allora rispettare un rapporto corretto fra edificazioni e infrastrutture. È errato infatti pensare che sia positivo continuare ad edificare, come sta accadendo da anni, con grave e censurabile accelerazione recente, quando contemporaneamente non vengono completati e aumentati i servizi (strade, acqua, fognature, luoghi di ritrovo, campi sportivi) e quando non sia studiato e favorito il rapporto fra i cittadini e l'ambiente nel suo complesso. In

memoria
alla finestra

Andrea Lonardi

Una storia vivente Francesco Lonardi

Sicuramente Francesco Lonardi è uno dei cittadini di Marano che più hanno da raccontare: esperienze vissute, episodi personali, avvenimenti la cui ragion d'essere, spesso, va oltre la piccola comunità locale di Marano.

Francesco Lonardi nasce il 30 ottobre 1910 a San Rocco e precisamente nella piccola contrada di Sirondole. La sua mente lucidissima gli permette di ricordare avvenimenti lontani come il 24 maggio 1915, quando il guardaboschi Zancarli porta al padre di Francesco la notizia della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, o la vita dei soldati del Battaglione Cadore, che avevano stabilito presso la sua abitazione un comando operativo per poi salire a combattere nelle trincee di Castelberto.

Il suo racconto si snocciola in mille particolari: dalla storia di tale Comandante Passarini di Rovereto, che combatteva per l'Italia anziché per l'Austria (Rovereto si trovava in territorio austriaco), ai suoi giochi pericolosi con la polvere da sparo, ai suoi primi anni di scuola, che frequentava ben poco, perché impegnato nella vita dei campi.

Uno
sguardo
curioso
nella
memoria
rurale a
Camporal
santo
foto
Dario
Degani



La vita dei campi rappresenta, tuttavia, il fulcro della sua esistenza; qui Francesco ricorda ciascuno dei passi avanti compiuti dalla tecnologia in agricoltura: dalla battitura del frumento coi bastoni nelle corti sino alla prima macchina per compiere tale lavorazione, giunta a Marano intorno al 1920; dai trattamenti alle viti effettuati manualmente all'avvento dei primi trattori a petrolio. Francesco ha visto con i propri occhi tutti i progressi portati dalla meccanizzazione in agricoltura.

Tuttavia sottolinea come una volta "se fasea i salti mortai" per arare "una quara" con i buoi "i versori e il grato" mentre oggi con la potenza dei trattori non si ara più, almeno nelle nostre zone.

L'incontro si conclude con alcune riflessioni su come un tempo la gente si riuniva la sera per parlare, per decidere assieme l'opportunità dei trattamenti per l'uva, per discutere delle notizie che a S. Rocco pervenivano grazie ad un commerciante che, settimanalmente, portava su il "foglio" da Verona. Erano momenti importanti, su cui si fondava la società, il vivere assieme di allora. Oggi la sua opinione riguardo la TV è critica: la considera, infatti, un elemento che mina le basi della società, del ragionare assieme.

Infine un suo pensiero sulla guerra: Francesco ha vissuto due guerre mondiali con il loro contributo di rovina e distruzione; oggi, invece, l'Europa è unita: tanto spreco e distruzione potevano essere risparmiati.

Al termine dell'incontro, l'impressione mia è quella di aver incontrato una persona dotata di grande intelligenza, memoria e personalità, professore di vita vissuta, umiltà e lavoro.

una finestra sul paesaggio
della valle di Marano

Il tradizionale
connubio tra
ciliegeto e
vigneto
foto Giovanni
Viviani

Appunti di storia del della valle di Marano

paesaggio

**Giovanni
Viviani**

Anche se spesso non ci facciamo caso, a Marano viviamo ogni giorno a fianco della storia: è difficile non girare lo sguardo intorno a noi e non trovare una casa, una villa, una chiesa vecchie di parecchi secoli.

Ma la storia non è fatta solo di chiese e ville, di monumenti insomma, è fatta anche di gente che si è costruita la propria casetta, che ha coltivato i campi che ha lasciato dispersi qua e là i più diversi segni della propria presenza: strade e viottoli, muri a secco e capitelli, boschi e pinete, alberi d'alto fusto e siepi. Possiamo tranquillamente dire che in Valpolicella non c'è nemmeno un angolino che non sia stato modificato, modellato, dall'intervento dell'uomo.

Infatti la Valpolicella è sempre stata più o meno intensamente abitata, tanto che gli insediamenti più recenti hanno spesso distrutto le tracce dei loro predecessori. Inoltre, mentre per le chiese principali, per alcune ville, si sono conservati documenti scritti o riferimenti certi, dato che le loro vicende sono legate a personaggi

importanti o comunque in grado di scrivere e di conservare contratti e altro nell'archivio di famiglia o del convento, per la gente comune esistono pochi documenti, di solito testamenti, contratti agrari, atti di compravendita, comunque poveri di informazioni sui cambiamenti operati dall'uomo nell'ambiente.

Tuttavia, mettendo insieme le scoperte più recenti, anche in zone vicine a noi, è possibile ricostruire un quadro dell'evoluzione del paesaggio, evoluzione che può essere meglio descritta se operiamo secondo una metodologia suggerita qualche tempo fa da Eugenio Turri, il famoso geografo veronese da poco scomparso. Turri dice che per leggere il paesaggio occorre sfogliarlo, cioè togliere man mano gli strati superficiali più recenti e interpretare poi il quadro che rimane.

Se guardiamo la nostra valle e vogliamo seguire i consigli di Turri, per ripercorrere la storia del paesaggio, dobbiamo cominciare a togliere le aggiunte più recenti,

cioè i nuovi edifici, sia quelli delle moderne lottizzazioni o delle aree artigianali, sia quelli sorti a fianco o ad ampliamento delle costruzioni più antiche. Se torniamo indietro anche solo a 50 anni fa, il panorama della valle cambia soprattutto nella zona più bassa (e probabilmente in modo meno vistoso che altrove in alcuni comuni vicini) dove, già da 1000 anni gli abitati erano costituiti da una collana di contrade lungo i fianchi della valle e in mezzo qualche casa isolata. Risalendo la valle, vediamo scomparire il centro di Marano capoluogo, come dimostra la bella cartolina, pubblicata sul libro di Marano, con la vecchia chiesa parrocchiale, immersa nel verde: l'asilo, la vecchia scuola comunale, le altre case che circondano la piazza hanno meno di un secolo di vita. Pezza e anche Mondrago non sono cambiate molto nell'ultimo secolo:





Marogne e scalette, elementi che connotano il paesaggio tradizionale e domestico della Valpolicella
foto Giovanni Viviani

A.I.S.
Associazione Italiana Soccorritori
Sez. Valpolicella Valdadige

Via Convento n° 4
Marano Valpolicella
37020 Verona Italia
Tel. 045-7755398
Fax. 045-7725218
Cell. 360-947201
335-6279992

la parola A



Stefania Zardini

In caso di necessità si possono contattare direttamente i seguenti numeri:

Lonardi Daniele
tel. 045/7755398
cell. 360/947201

Boni Luigi
tel. 045/6859055
cell. 335/6279992

Sona Franco
tel. 045/7501716
cell. 340/7027611

Protezione Civile

per la tutela e la salvaguardia del territorio

La Protezione Civile, associazione di volontariato operante sul territorio dei Comuni di Negrar, Marano V.lla, Sant'Anna D'Alfaedo nasce nel 1986 ad opera di un ristretto numero di volonterosi amici desiderosi di impiegare in modo utile e costruttivo parte del loro tempo libero.

La protezione civile, realtà importante sul territorio, compie attività di prevenzione previsione e soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi in genere. Essa organizza a tal fine per tutti i volontari che ne fanno parte corsi di formazione e aggiornamento. Organizza inoltre in collaborazione con i medici specialisti dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar corsi di primo soccorso aperti a tutta la popolazione finalizzati all'apprendimento delle più elementari regole di comportamento in caso di incidenti domestici, sul lavoro e stradali. Proprio per questo carattere di formazione sanitaria che la

distingue da altre realtà di protezione civile presenti sul territorio, il nostro gruppo nel corso degli anni si è evoluto entrando a far parte di un organismo a livello nazionale: l'A.I.S., Associazione Italiana Soccorritori con sede a Milano della quale ha costituito sede staccata denominata A.I.S. Valpolicella - Valdadige. L'A.I.S. svolge al suo interno, oltre alla formazione di primo soccorso sanitario, attività di prevenzione spegnimento e monitoraggio di incendi boschivi in collaborazione con i Servizi Forestali Regionali, garantendo nel periodo di massima allerta due squadre ciascuna di 4 volontari pronte ad intervenire nel tempo massimo di 30 minuti con mezzi ed attrezzatura idonea. Con una collaborazione che dura ormai da qualche anno A.I.S. e Argo91, gruppo cani da ricerca persone scomparse, sono in grado di operare sull'intero territorio nazionale ed estero per lunghi periodi grazie al supporto logistico che l'una garantisce all'altra in caso di eventi calamitosi (terremoti, alluvioni ecc.). L'A.I.S. si adopera inoltre a garantire sull'intero territorio l'ordine e la sicurezza durante tutte le manifestazioni a carattere sociale come supporto a tutte le autorità, polizia municipale e carabinieri. Chiunque volesse entrare a far parte di questa variegata realtà prestando il proprio tempo libero come volontario è sicuramente ben accetto e lo può fare recandosi presso la sede del gruppo sita in Mazzano di Negrar (VR) Via Chiesa ogni primo lunedì di ogni mese dalle ore 20.30 in poi.

qualche nuova casa lungo la strada provinciale a Pezza, qualche rustico più o meno antico a Mondrago. A Purano e San Rocco le singole corti erano più staccate fra loro, dato che le nuove abitazioni hanno occupato, come a Valgatara, gli spazi intermedi.

Al di là delle variazioni urbanistiche, quello che è radicalmente cambiato è il ritmo di vita, la densità abitativa, la vivacità delle presenze: oggi intere contrade sono semideserte, non ci sono bambini, né animali da cortili, nessuno occupa più le semplici panchine di pietra sistemate apposta appena fuori dal portone per conversare con i passanti, per far filò d'estate.

Con i paesi cambiano anche le strade: l'attuale strada provinciale è da diversi secoli la via più importante della vallata, ma, fino al dopoguerra, cioè fino alla motorizzazione di massa, erano molto praticate parecchie strade e stradine secondarie, oggi poco note o dimenticate: a Valgatara ad esempio la strada della Luchina, fra Badin e Villa, del Pontarol fra Cadiloi e Figari, del Monte Gradela fra Pozzo e Paladon; nei dintorni di Marano, quella di Praèle che collegava direttamente Prognol e Canzago, quella di Moropio da Porta a Novaia, la Torta. Più in alto la viabilità era molto diversa, aveva cioè una struttura a ragnatela: c'era sempre una stradina, un viottolo, una mulattiera che collegava una qualsiasi contrada a tutte quelle intorno.

una finestra
su Appenheim

Carlo Aldrighetti

I "Quattro passi... di gusto" visti dai nostri gemelli di Appenheim

Dalla e-mail di Dieter Bechtel, presidente del comitato per il gemellaggio di Appenheim.

lo sguardo
dell'obiettivo di
Angelo Fasoli,
Dario Degani e
Mario Lonardi sulla
"Quattro passi"
2005

"Dopo un buon viaggio, questa volta attraverso il Brennero, siamo arrivati a mezzanotte ad Appenheim.

Le tre giornate trascorse da voi a Marano sono piaciute moltissimo a tutti noi, tanto che a fatica riusciamo ad esprimerlo a parole. Vi ringraziamo tutti di cuore per il bel soggiorno, la sistemazione nelle vostre famiglie e la bontà dei vostri piatti. Conosciamo il lavoro fatto da voi del comitato e in particolare da Dario e dai suoi collaboratori della pro loco. Lo apprezziamo moltissimo e non potremmo mai ringraziarvi abbastanza.

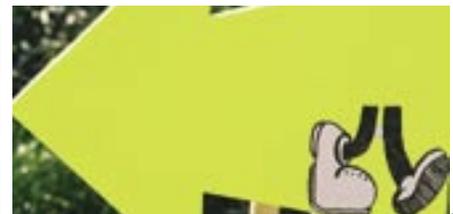
La "Quattro passi..." è stata veramente il momento più bello grazie al bel tempo e ai molti bei punti panoramici questa passeggiata è stata una grande esperienza. Anche i nostri giovani sono stati molto contenti. Uno di loro ha detto che tornerebbe molto volentieri a Marano da Gigi.

La visita al ponte di Veja è stata pure molto bella e anche il salame e il formaggio è piaciuto molto (e molto comprato)."



"Allora adesso ho scritto molte parole in tedesco, ma non posso bene esprimere in italiano que volio dire. So certamente que capisci. Gratie e saluti a tutti"

Credo che questa e-mail di Dieter, scritta dopo la visita a Marano con 50 tedeschi del comune gemellato di Appenheim, esprima molto bene l'atmosfera del nostro ultimo incontro. Incontro solare sotto tutti i punti di vista: concreto e figurato. La luce e il calore di quelle giornate erano dentro e fuori di noi. Speriamo si possa ripetere presto!





Come ormai da tradizione l'anno 2005 si è aperto con la festa dell'Epifania, fortemente voluta e sostenuta da Banca Marano.

La manifestazione ha avuto due momenti distinti: il concerto presso la chiesa parrocchiale di Marano magistralmente organizzato e diretto dal Maestro Francesco Coati cui hanno partecipato l'Ensemble Vocale "L'Estro Armonico" di Verona, il Coro "Amici della Musica" di Fumane e il Coro Polifonico "Valli Viridis" di Marano. I personaggi del presepe vivente di San Rocco hanno fatto da cornice alla manifestazione che ha visto una partecipazione numerosa e applaudente. Poi è seguito un momento comunitario presso la palestra di Marano in cui la Pro Loco ha preparato e servito gratuitamente più di 500 porzioni di risotto al tastasal, vino, bibite e pandoro offerti da Banca Marano a tutti i presenti. Un grandioso e spettacolare incendio della catasta di legna per "brusar la vecia" ha concluso degnamente la serata. Ringraziamo il Maestro Francesco Coati, Banca Marano, Don Luigi e quanti hanno partecipato alla riuscita della manifestazione.

Il 4 febbraio, "Venerdì Gnoc-

Le attività svolte dalla Ass.ne Pro Loco Marano nel primo semestre 2005

Dario Degani

colar" abbiamo contribuito alla festa di Carnevale delle scuole materne di Marano e Valgatarà offrendo loro un piccolo spettacolo. Nei mesi di febbraio e marzo, organizzata in collaborazione con la Biblioteca, presso la sala Polifunzionale si è svolta la seconda edizione della rassegna "altro cinema", otto proiezioni di film di qualità, tre delle quali denominate "cinema valori", una rassegna nella rassegna in cui venivano trattati temi di particolare interesse, cui al termine seguiva una discussione moderata da esperti in materia. Nonostante l'annoso problema legato all'audio la rassegna ha avuto una notevole partecipazione di pubblico e di consensi.

L'8 marzo abbiamo festeggiato le donne della Pro Loco presso la baita Alpina di Marano. Hanno partecipato una quarantina di socie, alle quali i soci maschi hanno preparato e

panoramica attività
primo semestre 2005



servito una cenetta e offerto un fiore di mimosa. Con questa iniziativa intendiamo ringraziare e festeggiare le nostre socie per il loro impegno e la loro disponibilità all'interno della nostra Associazione.

Domenica 20 marzo presso la sala Polifunzionale si è festeggiato l'Equinozio di Primavera, una serata dedicata ai gruppi, cori, associazioni presenti sul nostro territorio. Quest'anno ha visto la partecipazione del gruppo teatrale "Le sette fontane" di Valgatarà che ha presentato una simpatica e divertente scenetta. Poi il coro "Alea Soni" diretto da Francesco Badalini si è esibito in prima assoluta con un repertorio di vecchie canzoni popolari. Tanta partecipazione e applausi per tutti. Ringraziamo il gruppo teatrale "Le sette fontane" guidato da Zivelonghi Alessia e il coro "Alea Soni" diretto da Francesco Badalini per la loro disponibilità e bravura, augurandoci di averli ancora ospiti alle nostre manifestazioni.

I giorni 2-3-4 aprile in collaborazione con il Comitato Gemellaggio abbiamo ospitato i Gemelli di Appenheim. Il 3 aprile in una serena giornata quasi estiva si è svolta la seconda edizione della "4 passi ...di gusto nella valle di Marano". 760 persone, che



vogliamo definire ospiti (50 gemelli di Appenheim e molta gente proveniente da fuori provincia e regione), hanno percorso i sentieri e le strade della nostra valle ammirando luoghi e paesaggi unici in Valpolicella, apprezzando la nostra ospitalità, degustando le nostre specialità enogastronomiche. Una manifestazione che si sta rivelando particolarmente indovinata per la formula e per i contenuti non solo goderecci. Un grande ringraziamento a tutte le aziende vitivinicole che hanno offerto i loro prodotti di pregio, rendendo possibile la realizzazione di questa manifestazione volta a promuovere il territorio e i suoi prodotti. Un particolare ringraziamento alle Aziende San Rustico e Michele Castellani "dimenticate" dalla stampa Ringraziamo Banca Marano per la sua fattiva presenza, la Protezione Civile e il suo Presidente Daniele Lonardi, l'Amministrazione Comunale, la Coldiretti, il gruppo Alpini di Valgatara, l'ufficio IAT di San Pietro in Cariano, Annalisa Lonardi, Grafical, Tabaccheria Ferramenta Ballarini di Valgatara e tutti i volontari che si sono impegnati alla realizzazione della manifestazione. Abbiamo poi collaborato con l'Amministrazione Comunale per la parte logistica e ristorativa alla rassegna di musica sacra del "Maggio Polifonico" svoltosi nei sabati del mese di maggio presso la chiesa di Santa Maria Valverde. Non dimentichiamo poi le sagre paesane di San Marco al Pozzo che quest'anno ha usufruito di belle e



tiepide serate, e della "Festa del pane" di Purano che ha confermato le proprie finalità di festa comunitaria di qualità, entrambe patrocinate dalla Pro Loco. Una piccola partecipazione anche con il gruppo campanario di Marano per la rassegna campanaria recentemente svoltasi a Santa Maria Valverde che ha visto esibirsi ai fornelli il nostro Presidente Onorario Gigi Poli nella sua specialità regina del "risotto al tastasal". Infine la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi per la serata del 3 giugno svoltasi a Valgatara dove i ragazzi hanno presentato lo spettacolo "Merica, Merica".



la Pro Loco
dalla parte di...

Sono trascorsi già quattro anni da quel 16 Marzo, quando la neonata Associazione Pro Loco per la prima volta si è data una struttura, un organico. Quattro anni che ci hanno visto crescere numericamente e qualitativamente.

Siamo partiti dal nulla, con tanta volontà e voglia di fare. La partenza è sempre un momento estremamente delicato, credo che abbia contribuito moltissimo in questa fase la presidenza di Gigi Poli. Simpatia, capacità, disponibilità, hanno favorito lo sviluppo di un clima particolarmente favorevole sia all'interno che all'esterno della Pro Loco. Un clima che si è sempre mantenuto sereno in questi anni. Abbiamo iniziato lavorando con la gente, con iniziative nostre o affiancandoci alle loro, mettendo a disposizione dei vari gruppi la struttura della Pro Loco, i suoi vantaggi fiscali e assicurativi. Abbiamo sempre cercato la collaborazione con tutti i gruppi, le associazioni, i comitati sagre, i cittadini, senza mai prevaricare.

Per evitare dannose sovrapposizioni, abbiamo cercato di coordinare le manifestazioni che si svolgono sul territorio comunale ottenendo la disponibilità di tutti i gruppi.

Questo primo periodo ha visto anche l'avvicendamento al vertice dell'Associazione, dovuto alle dimissioni per motivi di salute del Presidente Gigi Poli.

Credo che questo cambiamento non abbia modificato la linea fin da allora seguita.

Il Consiglio d'Amministrazione credo sia l'artefice dello sviluppo della nostra Associazione.

Le nostre riunioni sono sempre molto partecipate, anche da soci esterni al consiglio e questo ci fa molto piacere. L'impegno dei Consiglieri è stato costante, nel proporre iniziative, forse meno nella fase realizzativa. Vista la quantità e la qualità



relazione Assemblea ordinaria del 21/01/2005

Dario Degani

delle nostre iniziative, dobbiamo, tutti, cercare di dedicare più tempo alla nostra Associazione. Voglio ricordare che tutte le nostre iniziative, dall'ideazione, alla progettazione, alla loro realizzazione avvengono tutte con le nostre sole forze. Questo comporta un carico di lavoro notevole e alla lunga insostenibile se distribuito su pochi, diversamente, se è distribuito su molte persone, diviene stimolante, gratificante e anche divertente, come è successo in varie iniziative.

Sappiano i nostri soci e in particolare i candidati Consiglieri che partecipare attivamente alla vita della nostra Associazione richiede molta disponibilità, molto impegno; le nostre attività sono numerose, e continuamente viene chiesto alla Pro Loco di collaborare in altre iniziative. In questi giorni è arrivato in tutte le famiglie del Comune di Marano e a tutti i soci residenti in altri paesi il primo numero della nostra rivista che abbiamo chiamato: "La Finestra". Vuole essere uno strumento per contattare tutti i cittadini di Marano, un mezzo per illustrare e diffondere le nostre iniziative, per farci conoscere dai cittadini e per conoscere i cittadini, essendo aperto a proposte, critiche e tutto ciò che può essere costruttivo. È uno sforzo notevole da parte nostra, ma crediamo sia molto importante conoscersi reciprocamente.

Desidero soffermarmi su tre iniziative che ritengo fra le più importanti e significative realizzate.

La prima riguarda il Gemellaggio con la cittadina tedesca di Appenheim

in cui la Pro Loco ha partecipato in modo rilevante. E lo voglio sottolineare, fin dall'inizio, con l'amico Carlo, Marilena, Pio e altri, abbiamo voluto fortemente questo evento. Anche noi, seppur nel nostro piccolo, abbiamo avvertito l'esigenza di partecipare a questo grande avvenimento, a questa grande famiglia che è l'Europa unita. Ci siamo riusciti, trovando amici, amici veri con grande soddisfazione per entrambi.

Altra manifestazione importante è la "quattro passi... di gusto nella Valle di Marano".

Lo scorso anno, nonostante fosse la prima edizione, abbiamo avuto tantissima partecipazione, ma oltre a questo, abbiamo ricevuto tanti consensi riguardo l'organizzazione. Credo che quest'anno dovremmo migliorare, non tanto ampliando la partecipazione, ma ottimizzando l'aspetto gastronomico. Già da qualche mese abbiamo iniziato a lavorare per questa manifestazione che nel 2005 si svolgerà sulle colline di Valgatarà. Alla prossima edizione parteciperà una rappresentanza di Appenheim, forse con alcuni loro prodotti, (questo è ancora da definire) e per questo pensiamo di

preparare il programma anche in Tedesco.

La terza è la **Festa di San Martino** che anche quest'anno ha visto una partecipazione notevolissima. San Martino è la nostra festa, riporta alla memoria la nostra origine contadina, le tradizioni legate alla nostra gente: povera, umile, ma dignitosa.

Ma non possiamo definire minori iniziative come "una notte di stelle" più di sessanta persone sul monte Corno d'Aquilio ad osservare le stelle in compagnia del nostro astronomo Luigi Vaona o i "Lunedì della nostra storia" ciclo di incontri con personaggi (l'incontro con il Pittore Aldo Tavella), studiosi di storia, che ci offrono gli elementi, gli spunti per capire il nostro passato.

Ma la nostra Pro Loco non è solo feste o cultura. È una famiglia nel senso pieno del termine. Abbiamo iniziato nel Dicembre 2003 con i proventi del **Canto della Stella** (altra grande e partecipata iniziativa che coinvolge bambini, adulti, anziani, intere famiglie) una adozione a distanza di un bambino filippino, quest'anno, grazie alle offerte raccolte (853 euro), ne faremo una seconda e la rimanenza l'abbiamo devoluta per gli aiuti alle popolazioni colpite dal maremoto 200 euro che sommati ai 200 euro stanziati dalla PL portano il totale a 400 euro. A settembre, con il ricavato del noleggio del palco agli Alpini di San Pietro, abbiamo contribuito con 300 euro alla possibilità per una ragazza brasiliana affetta da leucemia di sottoporsi al trapianto di midollo. **Adesso Michelle sta guarendo.** L'abbiamo chiamata la nostra "Stella del Mattino", dal luogo in cui abita Estrela d'Alva appunto. Questa è la nostra famiglia, la nostra Pro Loco: a me, a noi piace pensarla anche così.

Da quest'anno abbiamo anche una **sede**: bella, ben arredata, prestigiosa, dove possiamo riunirci, incontrarci, lavorare. Una sede che deve rappresentare la casa di tutti i soci, che col tempo pensiamo di aprire un paio di volte la settimana al pubblico. Questo grazie alla sensibilità della precedente Ammi-

nistrazione Comunale; sensibilità che sta continuando anche con l'attuale Amministrazione.

Naturalmente per poter sostenere le nostre iniziative abbiamo bisogno di tanti amici e per nostra fortuna li abbiamo. L'Amministrazione Comunale, che è sempre attenta alle nostre necessità; Banca Marano, che ci è sempre vicina e contribuisce alle nostre attività; Grafical che ci permette di diffondere le nostre iniziative; il B.I.M.A, la Comunità Montana della Lessinia che contribuiscono al nostro sostentamento economico; la Protezione Civile, sempre disponibile e pronta ad esaudire le nostre richieste; e ai tanti soci e non che dedicano tempo e risorse per noi. A tutti, un grazie sincero per l'impegno e l'attenzione verso la nostra Associazione.

Il Futuro

Credo che la Pro Loco di Marano abbia dimostrato che anche in una piccola realtà sia possibile raggiungere risultati notevoli.

Confrontando le iniziative delle altre Pro Loco della Provincia di Verona presenti sull'agenda edita dall'Unpli, non è difficile costatare quanto massiccia sia la nostra presenza. Non solo quantità, ma anche tanta qualità nelle nostre iniziative volte soprattutto a **coinvolgere le persone, cercando più lo stimolo, la riflessione, il pensiero che non il tornaconto economico.**

Credo sia questa la linea da seguire anche in futuro, con la **partecipazione ampia** della popolazione, degli amministratori, delle realtà economiche presenti.

Se dobbiamo porci dei traguardi, il più importante credo sia questo: il coinvolgimento, la partecipazione delle nostre comunità alle nostre iniziative. Poi, le manifestazioni potranno anche cambiare, ma lo spirito che ci muove deve essere questo.

Infine, vorrei che nei prossimi quattro anni, si realizzasse un nostro sogno, che è anche il nostro simbolo: **ritrovare il tempio di Minerva sul monte Castellon.** È bello credere ancora qualche volta ai sogni; se ci crediamo a volte si realizzano.



Finestre di casa, finestre del mondo... comunque finestre
foto Dario Degani



Borgogna
foto Giovanni Viviani



Repubblica Ceca
foto Sergio Lonardi

la Pro Loco
dalla parte di...

Cose di famiglia ma importanti per la vita democratica in seno alla Pro Loco

Gigi Poli



Una finestra aperta in Borgogna, un'occasione per "guardarci dentro" e confrontarsi con un'altra cultura
foto Giovanni Viviani

Lo statuto della Pro Loco Marano, sottoscritto nel Gennaio 2000 dai soci fondatori alla presenza del Notaio Dottor Scaduto in San Pietro in Cariano, stabilisce, tra le altre cose, che il C.d.A rimanga in carica quattro anni.

In data 29-12-2005 a tutti i soci, iscritti e in regola con il versamento della quota associativa per gli anni precedenti, è stata recapitata una lettera a firma del presidente, con la quale si sottolineava la rilevanza e l'importanza del momento per l'associazione Pro Loco Marano.

Erano trascorsi quattro anni dalla fondazione della Pro Loco Marano ed era tempo di rinnovare le cariche dell'intero C.d.A. Quindi si indicava e si invitavano tutti i soci alla Assemblea Ordinaria che si sarebbe tenuta il Venerdì 21 Gennaio 2005 presso la Sala Polifunzionale di Valgatara. In quella occasione venne presentato il programma per le attività del 2005, venivano approvati i bilanci: consuntivo del 2004, e quello di previsione per il 2005. Venne presentato anche un nuovo regolamento per il rinnovo delle cariche sociali, regolamento riveduto e corretto in seguito ad una nota del Consorzio Pro Loco della Valpolicella che uniformava alcune

regole per tutte le pro loco della Valpolicella e di tutta la provincia di Verona. Fu nominato l'Ufficio Elettorale con il suo presidente, Ermanno Cristanelli, e furono raccolte le varie candidature per il rinnovo del C.d.A. Pro Loco Marano anno 2005/2009. Vennero aperte le iscrizioni alla PL per l'anno 2005, e si stabilì la data della Assemblea Elettiva.

L'11 Febbraio 2005 alle ore 20.45 presso la sala Polifunzionale si svolsero le elezioni per il rinnovo del C.d.A. e l'elezione dei Probiviri e dei Revisori dei Conti (il Comune nomina tre Consiglieri Comunali, due di maggioranza e uno di minoranza, da inserire nel C.d.A. della PL).

I Candidati per il C.d.A. erano: ALDRIGHETTI CARLO, BONAZZI GIORGIO, BUSSOLA VALENTINA, CAPRINI ANGIOLINA EDDA, CLEMENTI PIETRO, COATI FRANCESCA, DEGANI DARIO, GIACOPUZZI OTTORINO, GIARDINI ROBERTO, LONARDI IDA, POLI LUIGI, RIOLFI MARILENA, ROSSI SERGIO, VENTUTINI MARIKA, VIVIANI GIOVANNI, VIVIANI MARIA TERESA. I candidati per i Probiviri erano: DE NARDI ARNALDO, FERRARI MARIA, MARCHESINI ROBERTO, ZIMOL GIAMPIETRO. I candidati per i Revisori dei Conti erano: LONARDI ANDREA, SPADA PIO, VENTURINI ALESSANDRIO.

Le votazioni si svolsero in un clima sereno e disteso e l'esito, comunicato in tarda serata, fu il seguente.

VERBALE ASSEMBLEA ELETTIVA DELL'11 FEBBRAIO 2005

Sala Polifunzionale di Valgatara

Votanti 106
Schede bianche -
Schede nulle -

Eletti al Consiglio di Amministrazione

1. Degani Dario pref 93
2. Clementi Pietro pref 76
3. Poli Luigi pref 75
4. Riolfi Marilena pref 69
5. Aldrighetti Carlo pref 68
6. Viviani Giovanni pref 65
7. Viviani Maria Teresa pref 50
8. Bussola Valentina pref 41
9. Caprini Elda pref 34
10. Lonardi Ida pref 33
11. Giardini Roberto pref 29
12. Rossi Sergio pref 28

Non eletti

1. Venturini Marika pref 27
2. Giacopuzzi Ottorino pref 27
3. Coati Francesca pref 24
4. Bonazzi Giorgio pref 15

Eletti al Collegio dei Probiviri

1. Marchesini Roberto pref 73
2. Zimol Gianpietro pref 72
3. De Nardi Arnaldo pref. 65

Non eletti

1. Ferrari Maria pref 29

Eletti al collegio dei Revisori dei conti

1. Lonardi Andrea pref 91
2. Spada Pio pref 81
3. Venturini Alessandro pref 77

Valgatara 11 febbraio '05

Il Presidente dell'Ufficio Elettorale Cristanelli Ermanno
Componente dell'Ufficio Elettorale Giacopuzzi Massimiliano
Componente dell'Ufficio Elettorale Degani Giacomo

Il 18 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla elezione del Presidente e del Vicepresidente

Votanti 11

Schede bianche 0

Schede nulle 0

Eletto Presidente Degani Dario con voti 10; Poli Luigi voti 1.

Eletta Vicepresidente Riolfi Marilena con voti 7; Lonardi Ida voti 2, Clementi Pietro voti 1, bianche 1

Confermata Segretaria Castellani Francesca

Dario Degani**16 Luglio****Festa dei Grest**

Presso la Piazza dello Sport di Marano festa con i ragazzi partecipanti dei Grest dei comuni di Marano, Fumane, Sant'Anna d'Alfaedo. Giochi e spettacoli vari. In collaborazione con gli Operatori Sociali e le Amministrazioni dei comuni di Marano, Fumane, Sant'Anna d'Alfaedo.

10 Agosto**Notte di San Lorenzo**

Escursione sul Corno d'Aquilio, cena presso una malga e poi la notte a scoprire le stelle cadenti in compagnia dell'astronomo Luigi Vaona. (posti limitati)

12 - 13 - 14 - 15 - 16 Agosto**Ferragosto a San Rocco**

(patrocinio)

Iniziative culturali, stand enogastronomici, musica e ballo.

14 Agosto**Concerto del Quartetto d'archi "Balkan"**

Chiesa di Santa Maria Valverde
ore 19.00

Musiche di W. A. Mozart, Benjamin Britten, Tish Daija. Ingresso libero. In collaborazione con la Comunità Montana della Lessinia.

Tutti i Giovedì alle ore 21.00 Settembre Musicale

Chiesa di San Marco al Pozzo (Valgatarà)

Concerti di musica da camera nella chiesa di San Marco al Pozzo, edificio del XII secolo con notevoli resti di affreschi. Al termine rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

2 Settembre**Inaugurazione sentiero Grotte "Coalo del Diaolo" e "Buso Streto"****2 - 3 - 4 Settembre****Sagra di San Luigi** (patrocinio)

Marano

Triduo religioso, iniziative culturali, stand gastronomici, giochi, musica e ballo.

dettagli e panorami
nell'obiettivo di
Dario Degani

10 - 11 Settembre**Festa della Corbellara**

(patrocinio)

Mondrago

Cucina casalinga e musica in piazza

9 Ottobre**Concerto di musica Goospeel**

chiesa di Santa Maria Valverde

ore 17.00

2 Ottobre**Visita guidata al sito archeologico della Grotta di Fumane****8 o 9 Ottobre****Visita guidata alle grotte del "Coalo del Diaolo" e "Buso Streto"****3 - 10 - 17 - 24 Ottobre****Ottobre Culturale**

"Rilettura della Storia di Marano"
Marano, Sala Consiliare
Incontri dedicati all'approfondimento della storia locale e della Valpolicella. In collaborazione con il Centro di Documentazione della Storia della Valpolicella e la Libera Università della Valpolicella.

12 Novembre**Festa di San Martino**

Valgatarà, Sala Polifunzionale
Commedia dialettale. Al termine castagne e torbolin per tutti

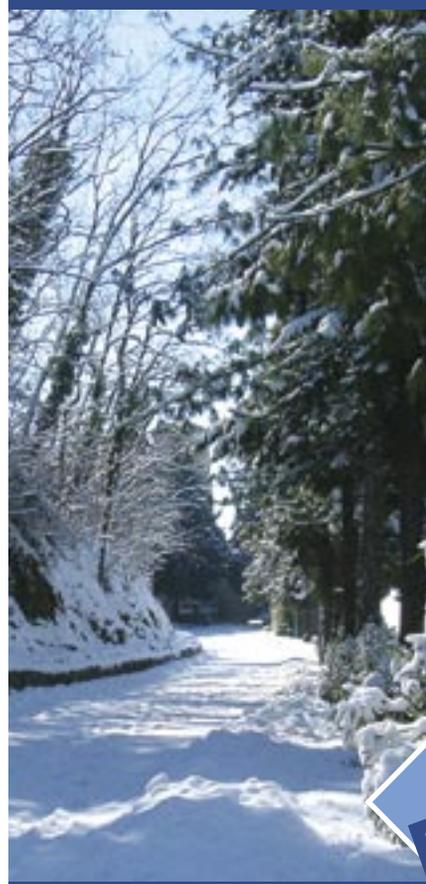
Periodo Natalizio**Canto della Stella**

Di contrada in contrada, di famiglia in famiglia, cantando canzoni natalizie augurando Buon Natale.

24 - 26 Dicembre**Presepe Vivente** (patrocinio)

San Rocco

Rappresentazione sacra della Natività per le corti del paese con i personaggi tipici del presepe tradizionale.

programma
attivitàsecondo semestre
2005

15

PER INFORMAZIONI Pro Loco
Marano Valpolicella

tel/fax 045 68 00 493

email prolocomarano@libero.it

Dario Degani

tel. 045 77 55 261

cell. 338 775 93 97

email dariodegani@libero.it

Gigi Poli

tel. 045 77 55 291

cell. 339 757 01 37

email gigipoli1@virgilio.it

www.maranovalpolicella.it



10 - 11 Settembre **Gita in Val d'Orcia**

- Visita a Montepulciano, Pienza,
- Montalcino (degustazione di prodotti tipici),
- Abbazia di Sant'Antimo,
- Abbazia di Monte Oliveto Maggiore,
- Crete senesi.

**PER INFORMAZIONI Pro Loco
Marano Valpolicella**

tel/fax 045 68 00 493

email prolocomarano@libero.it

Dario Degani tel. 045 77 55 261

cell. 338 775 93 97

email dariodegani@libero.it

Gigi Poli tel. 045 77 55 291

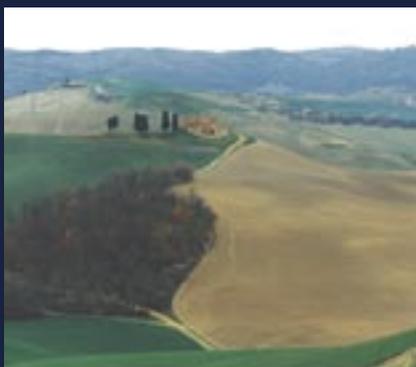
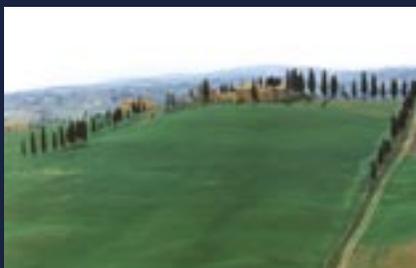
cell. 339 757 01 37

email gigipoli1@virgilio.it

ADESIONI

ENTRO IL 31.07.2005

www.maranovalpolicella.it



Ass.ne Pro Loco Marano Valpolicella ringrazia per il costante e prezioso contributo.



B.I.M. ADIGE



Grafical

